



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 499 “Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” ed in particolare l’art. 4 relativo al finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell’organizzazione di governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’articolo 4, commi 1 e 2 e l’articolo 16, comma 1;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13/03/2014, fgl. 1075, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019”;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 gennaio 2017, n. 983, sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2017, registrata alla Corte dei conti il 17 febbraio 2017 al n. 136;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – DIPEISR, del 3 febbraio 2017, n. 518, registrata dall’UCB al n. 236 in data 24/02/2017, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva direttoriale n. 8730 del 01/03/2017, registrata dall’UCB al n. 275 in data 06/03/2017, con la quale sono state impartite le direttive circa gli atti di gestione cui sono delegati i titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale;

VISTO il decreto ministeriale n. 5711 del 16 marzo 2010, recante “definizione del procedimento amministrativo relativo agli stanziamenti finanziari di cui alle leggi 441/98, 499/99, e 296/06”;

VISTO il decreto ministeriale n. 5708 del 16 marzo 2010, recante “criteri e procedure per il finanziamento e la gestione dei progetti di ricerca”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV

VISTO il decreto ministeriale D.M. n. 27532 del 23 novembre 2016, di approvazione del manuale utente relativo a criteri e procedure per il finanziamento e la gestione di progetti di ricerca, e successive modifiche;

VISTA l'azione di coordinamento della ricerca finanziata nell'ambito del settimo programma quadro (7°PQ) dalla Commissione europea (contratto n° 618127 ERANET ARIMNET2 "Coordination of research in Mediterranean area") a favore di un consorzio di partner internazionali, del quale fa parte il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in qualità di contraente;

VISTO che nell'ambito della suddetta azione ERANET, come previsto dal programma di lavoro, è stato emanato, in data 1 aprile 2016, un bando transnazionale per il finanziamento di progetti di ricerca volti a promuovere l'agricoltura sostenibile per lo sviluppo socio-economico e a valorizzare i prodotti locali attraverso il miglioramento del valore della filiera alimentare, a valere sulle risorse nazionali di ciascun partner;

CONSIDERATO l'esito della procedura di valutazione e della negoziazione tra enti finanziatori che hanno portato a redigere la lista di 11 progetti finanziabili di cui 6 con unità operative italiane;

CONSIDERATO che dei 6 progetti suddetti i progetti DIVERCROP, ENVIROS, NANOBIOAGRI e VIPACFOOD possono essere sostenuti con le risorse a valere sul capitolo 7303, mentre per i progetti IBARMED e PROMEDFOOD, visti i temi trattati, è previsto un finanziamento sui pertinenti capitoli di bilancio;

VISTO il D.M. 32020/7303/16 del 30/12/2016, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 02/03/2017 numero Sirgs 11498, con il quale è stato assunto l'impegno complessivo di € 220.070,92, corrispondente alla quota di contributo a carico di questo Ministero per la realizzazione di 4 dei progetti di ricerca risultati vincitori ai sensi del bando internazionale promosso dall'azione ERANET ARIMNET2;

CONSIDERATO che con il decreto sopra citato è stato concesso, tra gli altri, un contributo di € 30.214,65 pari al 99% della spesa ammessa di € 30.519,85 a favore della ProdAl scarl di Fisciano (SA) per lo svolgimento delle attività di ricerca del progetto denominato "VIPACFood – Valorization of industrial fruits by Products and algae biomass waste: Development of Active Coatings to extend Food shelf life and reduce food losses";

VISTA la proposta di progetto "VIPACFood – Valorization of industrial fruits by Products and algae biomass waste: Development of Active Coatings to extend Food shelf life and reduce food losses" e relativi allegati, trasmessa dalla ProdAl scarl di Fisciano (SA);

VISTA la verifica tecnico-amministrativa sulla documentazione trasmessa, svolta dall'ufficio;

CONSIDERATA la necessità di fissare l'inizio delle attività progettuali alla data del 1 giugno 2017 al fine di consentire l'avvio simultaneo delle stesse da parte di tutti i partner nazionali ed internazionali partecipanti;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV

RAVVISATA la necessità di perfezionare l'impegno già assunto, di indicare la ripartizione dello stesso per singole voci di spesa e per unità operative, indicare le modalità di rendicontazione e fissare il termine di scadenza dell'iniziativa;

D E C R E T A

Articolo 1 - Sulla base di quanto indicato nelle premesse, è approvato il progetto "VIPACFood – Valorization of industrial fruits by Products and algae biomass waste: Development of Active Coatings to extend Food shelf life and reduce food losses". Il contributo concesso di € 30.214,65 pari al 99% della spesa ammessa di € 30.519,85, già impegnato a favore della ProdAl scarl di Fisciano (SA), con il D.M. 32020/7303/16 del 30/12/2016 (n. Sirgs 11498, clausola n. 4), è ripartito tra le voci di spesa di seguito indicate:

Voci di spesa	Costo ammesso
A) Personale:	
A1) Personale a tempo indeterminato	-----
A2) Personale a tempo determinato	20.100,00
A3) Missioni nazionali ed estere	2.500,00
B) Materiali di consumo	6.000,00
C) Attività esterne:	
C1) Consulenze	-----
C2) Convenzioni	-----
C3) Servizi	-----
C4) Fitto terreni	-----
D) Attrezzature	-----
E) Spese generali (Max 12% di A+B+C+D)	1.919,85
F) Coordinamento	-----
TOTALE COSTO AMMESSO	30.519,85
CONTRIBUTO 99%	30.214,65

Articolo 2 - La Prof.ssa Giovanna Ferrari è nominata coordinatore quale responsabile scientifico e amministrativo del progetto.

Articolo 3 - Il contributo assegnato con il presente decreto sarà erogato a favore della ProdAl scarl di Fisciano (SA) secondo le indicazioni di seguito specificate:

a) una prima erogazione, fino a un massimo del 50% del contributo totale, a titolo di anticipazione, al fine di consentire all'ente in questione di far fronte agli impegni derivanti dal progetto di ricerca. Tale anticipo è subordinato alla presentazione di:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – C.C.I.A.A. e vigenza,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV

compilata e firmata dal rappresentante legale dell'ente e accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità dello stesso;

- Fidejussione o garanzia bancaria di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale corrente;
- Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato dagli Istituti ed enti preposti.

b) una seconda erogazione, pari al 25% del contributo totale, qualora se ne faccia richiesta, previa verifica dei risultati intermedi conseguiti e alla presentazione di una spesa rendicontata ed ammessa pari ad almeno l'80% dell'anticipazione corrisposta;

c) corresponsione del rimanente 25% del contributo totale, come saldo, previa verifica finale dei risultati conseguiti e del rendiconto trasmesso.

Il beneficiario del contributo, nel caso ritenga di non avvalersi dell'ulteriore erogazione in itinere, è tenuto comunque a presentare, entro il 30° giorno dalla scadenza intermedia di progetto, una relazione tecnico-scientifica sullo stato di attuazione del progetto, evidenziando e motivando eventuali differenze tra l'attività svolta e quella prevista.

In caso di mancata presentazione di apposita garanzia fideiussoria, il beneficiario del contributo potrà usufruire del rimborso delle spese tramite una sola liquidazione intermedia e una finale. La quota di contributo spettante sarà pari al 99% delle spese rendicontate ed ammesse a liquidazione.

Articolo 4 - Il contributo erogabile in sede di liquidazione sarà vincolato alla valutazione tecnico-amministrativa, svolta dall'Ufficio DISR IV, della documentazione trasmessa.

L'ente beneficiario, all'atto della presentazione della richiesta di liquidazione parziale o a saldo, dovrà presentare, rispettivamente entro 30 giorni dalla scadenza intermedia di progetto per la liquidazione parziale, ed entro 180 giorni dalla scadenza del progetto per la richiesta di saldo, la seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione parziale o saldo; (allegato 7 del manuale utente);
2. relazione intermedia/finale di progetto riportante in maniera dettagliata l'attività svolta; (allegato 8 del manuale utente);
3. rendiconto analitico delle spese sostenute; (allegato 9 del manuale utente);
4. documentazione giustificativa (fatture, mandati di pagamento, attestazioni di pagamento, ecc.) riferita all'elenco, di cui sopra, delle spese sostenute per le attività progettuali.
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – C.C.I.A.A. e vigenza, compilata e firmata dal rappresentante legale dell'ente e accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità dello stesso;
6. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato dagli Istituti ed enti preposti.

Le spese indicate nel rendiconto analitico devono essere effettivamente sostenute e non soltanto impegnate.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR IV

Articolo 5 - Sono ammesse eventuali variazioni compensative tra gli importi preventivati nelle singole voci/sotto-voci di costo, direttamente effettuabili dall'unità operativa nella misura del 10% calcolato sull'importo da incrementare. Non è consentita alcuna variazione compensativa che coinvolga la voce "spese generali". Eventuali variazioni superiori a detta aliquota dovranno essere preventivamente approvate da questo Ministero su presentazione di motivata richiesta. (Paragrafo 8 del manuale utente).

Articolo 6 - Le attività, le relative spese ed i termini per la rendicontazione contabile del progetto decorrono dalla data del 1 giugno 2017, per uniformare l'inizio delle attività di tutte le unità operative, incluse quelle finanziate dagli altri enti finanziatori non nazionali.

Articolo 7 - Il termine di scadenza del progetto è fissato al 31/05/2020.

Articolo 8 - Eventuali maggiori spese sostenute, rispetto a quelle preventivate ed ammesse, saranno a totale carico del beneficiario del contributo.

Articolo 9 - L'Ente beneficiario è responsabile per danni a persone o a cose, che potrebbero verificarsi nel corso delle attività di ricerca, sollevando espressamente questo Ministero da ogni responsabilità.

Articolo 10 - L'amministrazione può procedere alla revoca del contributo concesso qualora venga a mancare il possesso dei requisiti da parte del beneficiario o qualora nel corso di svolgimento dell'attività prevista dal progetto sia appalesata l'incapacità del beneficiario a svolgere l'attività o di portarla a compimento.

Articolo 11 - Per tutto quanto non espressamente indicato da questo decreto, fa fede quanto stabilito dal manuale utente di cui al D.M. 27532 del 23 novembre 2016 e successive modifiche, citato nelle premesse.

Articolo 12 - Per effetto del presente decreto è assegnata la somma di € 30.214,65 a valere sull'impegno assunto con il D.M. 32020/7303/16 del 30/12/2016 (n. Sirgs 11498, clausola n. 4), nell'ambito del macroaggregato "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", programma 1.1 "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", azione 6 "Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale; miglioramento genetico vegetale" sul capitolo 7303, p.g. 1, dello stato di previsione per l'anno finanziario 2017.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

Roma,

Il Dirigente
Dr. Claudio Lorenzini
Documento informatico sottoscritto con
firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del DLgs. n. 82/2005